

LETTERA APERTA..... SULLE INDICAZIONI

Con l'avvio delle Nuove indicazioni si parla di una sperimentazione e della durata di due anni a cui seguiranno monitoraggi e sondaggi sui risultati delle scuole. Il tutto non mi sono posto alcun edo manda. Che cosa siamo a sperimentare?
 Quali l'oggetto della sperimentazione?
 Quali sono le sperimentazioni che l'area di direzione c'è un oggetto con uno o più sistemi di valutazione la situazione?
 Ho provato a dare alcune risposte, ma non erano molto convincenti. Si sperimenta l'autonomia? Si prova a organizzare la scuola in modo autonomo? Le risorse a disposizione per poter essere offesa formata ad acqua a l'oggetto della scuola, alla situazione cambiata, eccetera. Inutile si avverte che dal 2000 si è sperimentata l'autonomia finanziaria, data l'idea con ministri, quindi non mi pare di sia nulla di nuovo. Si sperimentano i sistemi?
 Sono ormai tutti con i clienti in tutto il mondo la vede, forse solo in alcuni segmenti e solo in una buona volontà di dare prova e sono questi i casi solo. Si sperimenta una nuova? Sa più che i laboratori ci fanno i di questi sono i di corami assoli dati.
 Si sperimenta la capacità di progettare il da anni? Già da un po non sono più agili e rigidi e per un'innovazione. Da un po di anni gli obblighi generali in base all'effettiva forma della scuola, ogni insegnante è un piano di lavoro della classe.
 Si sperimentano le competenze? Si sperimenta l'obbligo a 16 anni? Si sperimenta il nuovo curriculum? Si sperimenta il nuovo sistema prima di cui si potrebbe avere l'occasione di fare da un po gli italiani sono pensati!!! Il tutto sono un modo di dare la soddisfazione e italiani. Co mesi fa si parla di sperimentazione con il di fatto l'oggetto della sperimentazione? Meglio una due o tre cadute tra due anni? Quali sono gli aspetti e si può avere le nuove indicazioni? *Marisa Bracaloni*

Cosa non sono



- Non sono il frutto di una "Grande Riforma"
- Non sono un *déjà vu*
- Non sono "il curricolo" ma ne contengono le cornici operative e orientative.
- Domanda...<<Ma c'era proprio bisogno di queste Indicazioni...?>>



© Italo Tanoni

I DATI DRAMMATICI DELL'ISTRUZIONE in Italia

- Ocse-Pisa (Progress in International Reading) 2006, giunto alla terza edizione, che fotografa la situazione degli studenti di 15 anni di età in 57 paesi di tutto il mondo.
- TITOLO ANSA "Studenti "somari", italiani tra i primi secondo rapporto Ocse-Pisa
- **l'Italia: 33° posto per competenze di lettura (scarto di 41 punti M / F)**
- **36° per cultura scientifica (crollo dal 27° posto).**
- **38° posto per quella matematica. (seguiti da Grecia, Romania e Bulgaria)**



Lo spartiacque



- Programmi  **Indicazioni**

Indirizzi per l'attuazione del curricolo (2000) De Mauro

Indicazioni nazionali per i Piani di Sviluppo Personalizzati (2003) Moratti

Indicazioni per il curricolo (2007) Fioroni

CONTINUITA'

© Italo Taroni

<<Dammi un cinque (buoni motivi)>>

- **Sperimentazione aperta e diffusa (ricerca-azione)**
- **Curricolo verticale**
- **Didattica disciplinare e interdisciplinare**
- **Costruttivismo, costruzionismo**
- **Ambiente di apprendimento baricentro didattico.**



© Italo Taroni

1 Una sperimentazione aperta



- 1- Una società in cambiamento supera programmi e indicazioni "ingessate" (UA, OSA, PECUP, Portfolio) che **possono essere mantenuti** innestandoli nel nuovo processo di **<sperimentazione> biennale sul curricolo ...diffusa e aperta a tutte le scuole** (in particolare per gli Istituti Comprensivi). Coinvolgimento delle famiglie.

© Italo Taroni



2. Curricolo verticale

Continuità nella discontinuità. In una strategia unitaria di progettazione (unico testo) che va dalla scuola dell'infanzia al tutto il primo ciclo e che trova nella organizzazione di **curricoli verticali, il filo rosso dell'innovazione.**

Un testo didatticamente "orientativo" e non prescrittivo fatta eccezione che per i "traguardi di sviluppo" delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati in plastica successione tra scuola dell'infanzia, classe terza, quinta elementare e terza media. Obiettivi trasversali comuni.

© Italo Taroni

3 Una scuola di primati

(curricolo esplicito – Alfabetizzazione culturale)

- **Della didattica curricolare** (accompagnata dalla formazione (blended) e dalla ricerca-azione). Mission: **EDUCARE ISTRUENDO**: L'educativo viene innestato sui saperi.
- **Delle aree disciplinari e dell'interdisciplinarietà**, accentuazione più rigorosa del valore formativo delle discipline (dopo l' OCSE-PISA) non in senso frammentaristico e trasmissivo ma come unitarietà del sapere. (**Nuovo Umanesimo**).
- **Della cittadinanza** (valori, legalità, responsabilità, solidarietà, multiculturalità). La Costituzione.



4 Costruttivismo e costruzionismo

La conoscenza viene costruita dal singolo soggetto (educazione integrale) attraverso l'interazione con l'ambiente sociale, il piccolo gruppo (cooperativ e learning).

DIMENSIONE INDIVIDUALE (teste "ben fatte" E. Morin)

+

DIMENSIONE SOCIALE (scuola comunità educante)

© Italo Taroni



5 L'ambiente è il nuovo baricentro (curricolo implicito)

Didattica laboratoriale non "istruttiva" ma **esplorativa, autoapprenditiva, collaborativa**.

Ambienti di apprendimento integrati appositamente organizzati per la costruzione della conoscenza da parte del singolo individuo e del gruppo.

Rivitalizzazione dello "spazio" vissuto: aula, laboratorio (angolo), spazio decentrato (fisico e simbolico)

Territorio "aula didattica decentrata".

© Italo Taroni



L'articolazione del testo delle Indicazioni

1. **Società e scuola**
2. **Dalla persona alla comunità scuola**
3. **Finalità**
4. **Organizzazione del curricolo**
 - 4.1 **Campi di esperienza**
 - 4.2 **Discipline e Aree Disciplinari**
 - 4.3 **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**
 - 4.4 **Obiettivi di apprendimento**
5. **Ambiente di apprendimento**
6. **Nuovo umanesimo**

Menu di navigazione

Aprire approfondimenti



Avanti nella presentazione



Chiudere approfondimenti



Indietro nella presentazione



Torna all'Indice



6. Nuovo umanesimo

Tra conoscenze umanistiche: storia, arte, lettere e quelle scientifiche: matematica, scienza e tecnologia.

I grandi problemi della nostra epoca richiedono:

L'elaborazione delle molteplici connessioni tra le discipline

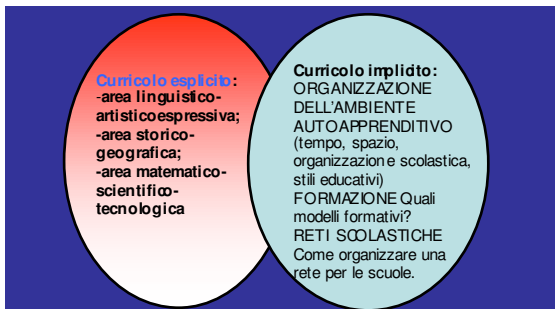


Una ricomposizione dei grandi oggetti della conoscenza



Cosa sperimentare ?

L'incrocio tra curricolo esplicito e implicito



© Italo Taroni

Che fare dopo l'informazione?

- Tenuto conto: 1- dell'autonomia; 2- che le indicazioni sono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare (contestualizzata) delle scuole.
- «Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni»
- **PREDISPORRE UN PERCORSO CURRICOLARE UNITARIO INCROCIANDO LE ISTANZE DEL CURRICOLO IMPLICITO ED ESPlicito.**

© Italo Taroni

Progettazione, formazione e ricerca-azione

- **Progettazione e ricerca – azione sugli snodi curriculari**, “i saperi caldi” delle Indicazioni per il curricolo (Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi trasversali di apprendimento)
- **Piano formativo per i docenti** on demand (taglio disciplinare/interdisciplinare)

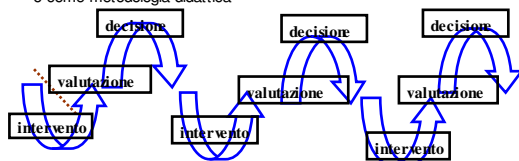
© Italo Taroni

LA RICERCA AZIONE

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4
Emergenza di una situazione problematica	Formulazione di ipotesi che si ritengono risolutive	Verifica delle ipotesi mediante prove ed errori	Soluzione (o non) del problema / nuovo problema
Individuazione delle mappe mentali. Obiettivi	Elaborazione e costruzione del progetto di ricerca	Scelta mezzi e strumenti per la osservazione controllo e documentaz.	Stesura relazioni, problematizz risultati, raccolta materiale
Motivazione della ricerca e sua contestualità	Messa in crisi delle preconoscenze. Coinvolgimento alunni/insegnante	Predisp. dell'ambiente collaborativo, consegne e impegni, controllo	Valutazione delle modifiche intervenute nei soggetti e nell'oggetto della ricerca.

Ricerca Azione online

- Definibile come: “dialogo cooperativo”, criticamente condotta a scopo di conoscenza, alternata da interventi nella realtà, che si avvale della rete (Calvani, Td, 15, pp. 27-42)
- È un processo ricorsivo, svolto per mezzo della CMC, di “intervento, valutazione dei risultati, valutazione, decisione, nuovo intervento...”
- Può essere utilizzato per la soluzione progressiva di problemi (ricerca) o come metodologia didattica



Precisa individuazione dei tempi

© Italo Taroni

I temi di approfondimento e di sperimentazione

- **Il quadro valoriale**
 - L'acidità dinamica - intercultura
 - Il rapporto tra educazione-formazione e ruotodelle famiglie
 - Il rapporto tra lo sviluppo dell'approccio disciplinare e l'integrazione dei saperi nella dimensione di quelloche viene indicato come "Nuovo Umanesimo".
- **L'ambiente di apprendimento**

Il setting di apprendimento in relazione alla di nomica dello sviluppo dei soggetti, ai diversi stili di apprendimento, alla dimensione in divisoale e c diletiva dei percorsi


 - Il rapporto tra ambienti di apprendimento, curricolo implicito e sviluppo dell' e competenze con e in te grazione "personale" di conoscenze, abilità, esperienze, capacità, attitudini
- **La progettazione e il curricolo in verticale.**
 - La metodolo gica e la strutturazione della progettazione e del curriculum in verticale
 - L'integrazione tra personalizzazione e i ndivi dualizzati one nelle realizzazioni curricolari
 - I livelli essenziali di prestazione
- **La valutazione.**
 - La prassi valutativa con tinua

L'articolazione tra i tra su ar di di competenza def niti, nelle indicazioni e la declaratoria delle competenze di base assunta dal "quadro europeo" e la ta propria nelle indicazioni sul l'obbligo scolastico decennale.

 - La documentazione dei percorsi e degli esiti (portafoglio)
- **La didattica delle discipline e le interconnessioni (sapere integrato es. de le aree disciplinari)**
 - Lo sviluppo in c onti nui tà tra aree disciplinari e di scipline
 - I nessi e le connessioni tra discipline e le specificità formative di esse.
 - E in filoni specifici che esportano ciascuna area disciplinare/disciplinaria
- **Nuove tecnologie e impianto curricolare (cerniera tra le aree disciplinari)**
 - Sostenere la ricerca azione onti ne con l'utilizzo di ambienti idonei agli alunni per la sperimentazione di itinerari curricolari.
 - Validare i collegamenti trasversali tra l'area tecnologico-scientifica e le altre aree tematiche utilizzando il multimediale e la telematica come mediatori della conoscenza (integrazione dei saperi) realizzati alla costruzione del "Nuovo Umanesimo"
 - Favorire esperienze di continuità curricolare e su portata dai nuovi artefatti tecnologici (blog, wiki et al) e ontologia delle attività di sperimentazione con la ricerca e la formazione degli docenti.

Alcune criticita'



- Distanze tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi per l'apprendimento.
- Visione minimalista e riduttiva del rapporto tra didattica curricolare e nuove tecnologie educative. 
- La valenza della sperimentazione che verrà liberamente attuata dalle scuole (didattica o di ordinamento?)
- Monitoraggio AS.

© Italo Tarenzi

Le distonie tra obiettivi e traguardi

- Compositivamente nel testo: prima i traguardi di sviluppo poi gli obiettivi di apprendimento.
- Solo in un passaggio "trascurabile" (p.24) è scritto che « *Gli obiettivi sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze...* »



Una definizione..non sempre condivisa

- Per **competenza** si intende la capacità dell'individuo di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente, i diversi elementi delle conoscenze (**SAPERERE**) e delle abilità (**SAPER FARE**, che possiede, in un contesto particolarmente significativo (problem solving) (**SAPER ESSERE**).
- Con **competenza professionale** si intendono tutte le capacità e le conoscenze utili allo svolgimento di una professione.



Due aspetti della competenza: dichiarativo e processuale

- **Dichiarativo** è legato a quanto concretamente si dimostra nell' affrontare adeguatamente i problemi (l'apparire in termini di performance).
- **Processuale**. Lo sviluppo di una competenza è un processo "incrementale" e richiede un certo periodo di tempo prima di raggiungere "il traguardo"



Gli obiettivi di apprendimento

- Sarebbero degli "intermediari" (suggeriscono criteri, vincolano delle modalità) per assicurare il raggiungimento dei traguardi delle competenze:
 - per ciascun campo di esperienza al termine della scuola per l'infanzia;
 - per ogni disciplina al termine della scuola primaria (3^a e 5^a) e secondaria di primo grado



Soggetto → Obiettivi di apprendimento



Un esempio: Lingua italiana (primaria)

• Obiettivo

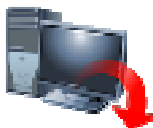
• Scrivere

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico o familiare)
- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere e informare).
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute

• Traguardo di sviluppo delle competenze

- *Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).*

TECNOLOGIA?



- Un termine ricorrente: 35 volte
- Concezione epistemologicamente debole
- TIC non “cerniera tra le aree disciplinari” ma al termine della secondaria 1 gr. “materia di studio” senza un proprio statuto con discipline forti (matematica e scienze)
- Tecnologia sequenziale: esplorazione (SdI), espressione (primaria), utilizzo comunicativo e informativo (secondaria 1°)

TIC e transdisciplinarietà

- Le due accezioni del termine: tecnologica (hardware) e culturale (transdisciplinarietà, edutainment, simulazione).
- La prima nella scuola dell'infanzia e primaria la seconda nella secondaria 1°.
- Vision non coerente con le TIC nella “didattica del quotidiano” del PNSTD.

